

DUP 2019/2021

Unione dei Comuni della Bassa Romagna



LE CONDIZIONI ESTERNE

LE CONDIZIONI ESTERNE

Il contesto socio-economico

Il contesto economico nel quale si inserisce la programmazione triennale 2018-2020 è ancora caratterizzato da criticità ed incertezze e da una ripresa che stenta a decollare. In questo scenario la Regione Emilia-Romagna si distingue per una maggiore capacità di agganciare questa ripresa e si conferma come una delle Regione con la maggior crescita in Italia. Nel 2° trimestre del 2018 la produzione industriale si è attestata su un livello di crescita del 2.4%, trainata in particolare dalle imprese meccaniche, elettriche, dei mezzi di trasporto e legate alla metallurgia.

Tab. 1 Unità locali attive per sezione di attività economica - Serie storica 2015 - 2017 e variazione in assoluto e in % di periodo

Unità locali attive per sezione di attività economica Serie storica 2015 - 2017 e variazione in assoluto e in % di periodo		PROVINCIA	UNIONE BR	PROVINCIA	UNIONE BR	PROVINCIA	UNIONE BR	VARIAZIONE PROV 2015 - 2017		VARIAZIONE UBR 2015 - 2017	
		31/12/15	31/12/15	31/12/16	31/12/16	31/12/17	31/12/17				
A	Agricoltura, silvicoltura pesca	7.703	2.489	7.593	2.457	7.478	2.404	-225	-2,92%	-85	-3,42%
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	42	3	41	3	38	3	-4	-9,52%	0	0,00%
C	Attività manifatturiere	3.710	1.170	3.661	1.146	3.671	1.147	-39	-1,05%	-23	1,97%
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	360	107	350	112	350	106	-10	-2,77%	-1	-0,93%
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	141	32	171	41	164	40	23	16,30%	8	25,00%
F	Costruzioni	5.948	1.669	5.874	1.660	5.780	1.631	-168	-2,82%	-38	-2,28%
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	10.450	2.528	10.358	2.516	10.294	2.473	-156	-1,49%	-55	-2,18%
H	Trasporto e magazzinaggio	1.726	390	1.704	374	1.685	367	-41	-2,38%	-23	-5,90%
I	Attività dei servizi alloggio e ristorazione	3.756	566	3.769	560	3.876	574	120	3,19%	8	1,41%
J	Servizi di informazione e comunicazione	781	157	803	160	799	156	18	2,30%	-1	-0,64%
K	Attività finanziarie e assicurative	1.189	306	1.192	303	1.193	301	4	0,33%	-5	-1,63%
L	Attività immobiliari	1.973	405	1.962	409	1.966	403	-7	-0,35%	-2	-0,49%
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.523	285	1.526	286	1.530	285	7	0,46%	0	0,00%
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im...	1.087	218	1.090	224	1.151	236	64	5,89%	18	8,26%
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale ...	2	0	2	0	2	0	0	0,00%	0	0,00%
P	Istruzione	206	38	216	42	231	48	25	12,14%	10	26,32%
Q	Sanità e assistenza sociale	512	104	556	116	620	133	108	21,09%	29	27,88%
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	1.070	105	1.064	104	1.091	113	21	1,96%	8	7,62%
S	Altre attività di servizi	1.822	462	1.814	461	1.840	467	18	0,99%	5	1,08%
X	Imprese non classificate	130	25	67	11	60	9	-70	-53,85%	-16	-64,00%
TOTALE		44.131	11.059	43.813	10.985	43.819	10896	-312	-0,71%	-163	-1,47%

Dati forniti dalla Camera di Commercio di Ravenna

In generale, prendendo come riferimento la serie storica 2015 - 2017 in relazione alle Unità Locali attive, si può affermare che il calo registrato in Bassa Romagna rispecchia il trend Provinciale.

Vi sono, tuttavia, settori economici che hanno registrato percentuali di calo inferiori rispetto alla media (fornitura energia elettrica, gas, aria condizionata, costruzioni,...).

Un dato in controtendenza è rappresentato, invece, dal numero di Unità Locali attive nel settore della sanità e dell'assistenza sociale che negli ultimi anni ha avuto un'importante espansione dovuta alla crescita della domanda di servizi. Anche il campo dell'istruzione registra un incremento positivo.

Il calo delle Unità Locali non sempre è correlato alla contrazione dei livelli occupazionali, ancor più se si pensa che la tipologia di impresa che maggiormente ha risentito della flessione del mercato è in termini assoluti l'impresa individuale, caratterizzata da un numero di addetti solitamente inferiore a 10, su cui incidono maggiormente, anche, i costi connessi alla gestione degli adempimenti burocratici.

Tab. 2 Unità locali attive per natura giuridica - Serie storica 2015 - 2017 e variazione in assoluto e In % di periodo

Unità locali attive per natura giuridica Serie storica 2015 - 2017 e variazione in assoluto e In % di periodo		PROVINCIA	UNIONE BR	PROVINCIA	UNIONE BR	PROVINCIA	UNIONE BR	VARIAZIONE PROV 2015 - 2017		VARIAZIONE UBR 2015 - 2017	
		31/12/15	31/12/15	31/12/16	31/12/16	31/12/17	31/12/17				
BC	Società di capitale	9.890	2.110	10.032	2.142	10.380	2.206	490	4,95%	96	4,55%
CP	Società di persone	9.038	2.069	8.781	2.026	8.715	1.969	-323	-3,57%	-100	-4,83%
DI	Imprese individuali	23.146	6.489	22.922	6.413	22.627	6.315	-519	-2,24%	-174	-2,68%
EF	Altre forme	2.057	391	2.078	404	2.097	406	40	1,94%	15	3,84%
TOTALE		44.131	11.059	43.813	10.985	43.819	10.896	-312	-0,71%	-163	-1,47%

Dati forniti dalla Camera di Commercio di Ravenna

La crescita delle società di capitale e delle imprese con un numero di addetti superiore a 10, seppure in un quadro che registra un calo complessivo degli addetti, lascia presupporre che nei prossimi anni si andrà a verificare un aumento dei livelli occupazionali investendo sulle risorse umane.

Tab. 3 Numero addetti imprese attive al 30/06/2018, variazioni in percentuale rispetto al 2017.

La struttura produttiva della Bassa Romagna. Numero di addetti a Giugno 2018 e variazione rispetto al 2017.		UNIONE BR	UNIONE BR
		30/06/18	Var. 2018/2017
ADDETTI		32.783	3.2%

Dati forniti da Unioncamere Emilia - Romagna

L'andamento della demografia delle imprese da un lato riflette la pesante crisi degli ultimi anni che stenta ancora ad essere riassorbita, dall'altro lascia intravedere possibilità di ripresa, confermate dalla variazione del numero di addetti tra il 2017 e il 2018, che registra una crescita del 3.2%. Su questo dobbiamo insistere nei prossimi anni cercando di agganciare questa ripresa attraverso il sostegno alle imprese esistenti con percorsi di semplificazione amministrativa, azioni di sostegno al credito, potenziamento delle infrastrutture viarie e telematiche, incremento della sicurezza, miglioramento del collegamento tra mondo del lavoro e mondo della formazione, azioni di marketing territoriale, rafforzamento delle filiere produttive e creando opportunità per la nascita di nuove aziende sostenendo l'attività del Fab Lab e dell'incubatore della Bassa Romagna, anche attraverso sinergie positive con iniziative private nate su questi versanti.

Gli effetti della crisi economica continuano a mettere a dura prova i sistemi di welfare, con le amministrazioni locali che si trovano a dover far fronte a nuovi rischi e bisogni sociali a fronte di risorse sempre più scarse. Anche in Bassa Romagna alle nuove fragilità frutto della crisi economica si sommano i bisogni sociali consolidati legati alle caratteristiche della popolazione residente: gli anziani sono in costante aumento (le persone con oltre 60 anni hanno superato il 32% della popolazione), mentre continuiamo ad assistere ad un tasso di crescita negativo in quasi tutti i comuni della Bassa Romagna.

Tab. 4 Tasso di crescita naturale anno 2017 (Indice di natalità)

Comuni	Tasso di Crescita (%)	
Alfonsine	- 7,93	
Bagnara di Romagna	- 6,33	
Bagnacavallo	- 1,64	
Fusignano	- 5,39	
Massa Lombarda	- 4,62	
Conselice	- 5,42	
Cotignola	- 4,01	
Lugo	- 7,66	
Sant'Agata sul Santerno	- 0,69	
Totale	- 6,12	

Fonte: Regione Emilia Romagna dati ISTAT aggiornamento 29.06.2018

Il Tasso di crescita, prevalentemente negativo, è in parte mitigato dall'incidenza del dato migratorio che si attesta su valori superiori alla media provinciale in quasi tutti i comuni della Bassa Romagna:

Tab. 5 Presenza di stranieri 2016 - 2017

Comuni	Incidenza Stranieri (%)	
	Anno 2016	Anno 2017
Massa Lombarda	17,7	17,9
Conselice	16,0	16,1
Fusignano	12,8	13,1
Lugo	11,8	12,1
Bagnacavallo	11,3	12,4
Bagnara di Romagna	10,9	10,8
Alfonsine	10,2	10,7
Sant'Agata sul Santerno	9,7	11,0
Cotignola	7,8	8,2
TOTALE		12,7
Provincia di RAVENNA	11,9	12,2

Fonte: Regione Emilia Romagna dati ISTAT aggiornamento 29.06.2018

La presenza significativa di stranieri sul territorio della Bassa Romagna sta modificando profondamente le nostre società, generando nuovi bisogni ma creando anche nuove opportunità che dobbiamo saper cogliere. Dobbiamo essere in grado di sviluppare politiche capaci di costruire le condizioni affinché queste persone possano diventare a tutti gli effetti parte attiva delle nostre comunità, contribuendo al rafforzamento di una nuova coesione sociale che si alimenti positivamente di questa multiculturalità. Si tratta di una necessità non più rimandabile visto anche l'indebolimento delle consuete reti sociali (famiglie allargate, reti parentali sul territorio, ecc.) che hanno sempre costituito la forza delle nostre comunità, prima fra tutte quella familiare. Assistiamo infatti ad una costante diminuzione del numero dei componenti dei nuclei famigliari, con un aumento del numero delle famiglie unipersonali e monogenitoriali (dati Istat 2017) che comporta inevitabilmente una minore capacità di questi nuclei di farsi carico autonomamente dei propri bisogni, generando ulteriori fragilità di cui le amministrazioni devono farsi carico.

Tab. 6 Mappa dei "COMPONENTI MEDI DELLA FAMIGLIA" nei Comuni dell'Unione 2016 - 2017

Comuni	Componenti medi della famiglia (N°)	
	Anno 2016	Anno 2017
Alfonsine	2,22	2,21
Bagnacavallo	2,22	2,19
Lugo	2,24	2,19
Fusignano	2,28	2,26
Conselice	2,30	2,29
Sant'Agata sul Santerno	2,32	2,30
Massa Lombarda	2,32	2,28
Cotignola	2,37	2,34
Bagnara di Romagna	2,39	2,37
TOTALE		2,24
Provincia di RAVENNA	2,20	2,17

Fonte: Regione Emilia Romagna dati ISTAT aggiornamento 29.06.2018

Dinamica e struttura della popolazione

La numerosità complessiva della popolazione al 30/09/2018 è pari a 102.314 unità (vedi tab. 7). Il calo di popolazione dovuto al saldo naturale negativo è compensato dal saldo migratorio con l'estero. Dopo una crescita non regolare, la natalità diminuisce a partire dal 2009 fino ad arrivare ad oggi ad un tasso medio che si posiziona pari alla media provinciale e al di sotto della media regionale (8).

Tab. 7 - UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA: *Popolazione suddivisa per fasce di età al 30.09.2018*

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti
2002	9.656	60.408	24.969	95.033
2003	9.951	60.333	25.221	95.505
2004	10.252	60.586	25.496	96.334
2005	10.709	60.689	25.713	97.111
2006	11.097	60.908	26.001	98.006
2007	11.522	61.316	26.046	98.884
2008	12.087	62.560	26.041	100.688
2009	12.574	63.684	26.076	102.334
2010	12.941	64.115	26.080	103.136
2011	13.232	64.426	25.960	103.618
2012	13.175	62.952	25.941	102.068
2013	13.392	62.926	26.234	102.552
2014	13.507	63.033	26.654	103.194
2015	13.541	62.533	26.929	103.003
2016	13.462	62.203	26.998	102.663
2017	13.384	62.131	27.149	102.664
2018	12.852	61.945	27.517	102.314

Rielaborazione da dati raccolti dal Servizio Anagrafe dei Comuni

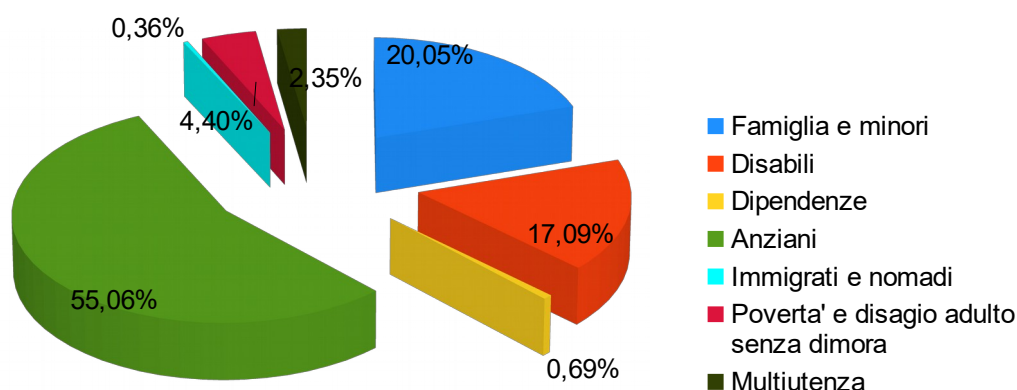
La domanda sociale e la risposta dei servizi

Le politiche e le misure di welfare locale di contrasto alla povertà sono prese in esame a partire dall'ambito della spesa sociale destinata a servizi e interventi. Dall'analisi della spesa sociale dei Comuni per il contrasto alla povertà si osserva che solo il 10% riguarda trasferimenti in denaro e contributi economici a integrazione del reddito familiare. Questo a seguito delle politiche e degli interventi che hanno privilegiato l'attivazione di servizi di sostegno e di accompagnamento in sostituzione della mera erogazione monetaria.

Una componente significativa della spesa è costituita da interventi e servizi che includono principalmente attività di servizio sociale e professionale, interventi e servizi educativo-assistenziali e per l'inserimento lavorativo, contrasto all'emergenza abitativa attuata attraverso l'accompagnamento alla ricerca dell'abitazione, a forme di accoglienza in emergenza, attivazione di progetti di co-housing e appartamenti supportati. La crisi ha infatti prodotto un crescente disagio abitativo, riscontrabile anche nelle liste di attesa per l'assegnazione degli alloggi popolari. Sono aumentate le famiglie che incontrano difficoltà nel pagare l'affitto (sfratti emessi a livello regionale da circa 3.500 nel 2011 a 6.124 nel 2016) e il numero di pignoramenti di case abitate dai proprietari.

I principali disagi sociali aggravati dalla crisi economica riguardano pertanto principalmente la perdita del lavoro e l'emergenza abitativa. Per questo occorrerà concentrare l'attenzione del nostro sistema di welfare sull'inserimento lavorativo e sull'accompagnamento alla ricerca dell'abitazione, mantenendo l'obiettivo che i servizi hanno perseguito in questi anni e cioè quello di costruire progetti di uscita dalle situazioni di disagio che consentano alle persone di tornare parte attiva della comunità, uscendo dalla logica della mera erogazione monetaria di aiuti. Per fare ciò occorrerà rafforzare le reti di comunità, continuando a sviluppare sinergie con il mondo privato e favorendo percorsi di innovazione sociale, personalizzare i nuovi strumenti di contrasto alla povertà messi in campo da Regione e Governo, monitorare con attenzione l'applicazione del nuovo regolamento regionale per l'assegnazione degli alloggi ERP, rafforzare il ruolo dell'ASP anche attraverso sinergie con gli altri territori.

Grafico 1 - ripartizione spesa sociale anno 2017 (comprensiva del Fondo regionale per la non autosufficienza)



Tab. 8 Attività Servizio Sociale Professionale - Unione dei Comuni della Bassa Romagna

<i>Dati di attività</i>	2016	2017
Minori in carico per problematiche sociali/reddituali	1790	1787
Minori in carico per disabilità	342	360
Disabili adulti	496	486
Adulti in carico per problematiche sociali/reddituali	301	267
Anziani in carico per problematiche socio-sanitarie/reddituali	1611	1630

Dati forniti dal Servizio Welfare dell'Unione

Tab. 9 Attività sportelli socio-educativi - Unione dei Comuni della Bassa Romagna

<i>Tipologia di domande presentate agli sportelli</i>	2013	2014 (rilevato solo 1° semestre)	2015	2016	2017
Assegno di maternità	176	89	174	211	165
Assegno Nucleo familiare	392	294	403	428	408
Bando Irpef	1143	0	503	372	586
Bando Anticrisi	342	0	254	0	0
Bonus gas	1262	717	1151	1417	1182
Bonus luce	1343	735	1189	1444	1262
Corsi di italiano per stranieri	136	117	56	124	203
Legge 29/97 (<i>contributi per adattamento veicoli per disabili</i>)	3	4	3	10	10
Pasti a domicilio	127	69	156	171	353
Trasporto sociale	135	130	380	784	1181
Iscrizioni CREN/CRE/CREM	834	888	866	884	579
Iscrizioni Mensa/Trasporto/pre/p ost	3137	1635	2630	1536	1745
Iscrizioni Nido/Servizi integrativi	911	714	1191	1058	1080
Iscrizioni Scuola dell'infanzia	230	276	342	288	681
Riduzione rette servizi scolastici	443	239	1033	1052	910
Totale domande presentate	10.614	5.907	10.331	9.779	10.345

Dati forniti dal Servizio Welfare dell'Unione

Tab. 10 Sostegno al reddito, spesa corrente - Unione dei Comuni della Bassa Romagna 2016 - 17

Tipo di domande supportate	2016	2017
Contributi e integrazioni rette	625.795	697.367
Contributi per Affidi e famiglie affiancanti	110.357	136.510
Ticket sanitari	17.385	6.086
Totale	753.537	839.963

Dati forniti dal Servizio Welfare dell'Unione

Tab. 11 Sostegno alla Domiciliarità , spesa corrente - Unione dei Comuni della Bassa Romagna 2016 - 17

Tipo di servizio erogato	2016	2017
Assistenza domiciliare anziani (ADI e SAD)	1.627.824	1.552.921
Dimissioni protette	43.952	37.693
Domiciliare disabili	60.393	67.132
Trasporto sociale	133.699	145.735
Trasporti disabili per centri	324.389	319.791
Pasti a domicilio	569.998	595.735
Telesoccorso	3.456	3.528
Totale	2.769.311	2.722.535

Dati forniti dal Servizio Welfare dell'Unione

Tab. 12 Interventi domiciliari socio-sanitari Unione dei Comuni della Bassa Romagna 2013-2017

Assistenza domiciliare per anziani	2013	2014	2015	2016	2017
Totale utenti in carico	581	555	566	612	635
Totale ore erogare	79.230	72.889	66.257	70.321	66.731

Assistenza domiciliare - Dinissioni protette	2013	2014	2015	2016	2017
Totale utenti presa in carico sociale e socio-sanitaria	271	270	335	334	301
Totale ore erogare	2.649	2.610	2.393	1.899	1.629

Assistenza domiciliare per disabili	2013	2014	2015	2016	2017
Totale utenti in carico	11	512	11	13	12
Totale ore erogare	1.827	1.931	2.166	2.402	2.672

Dati forniti dal Servizio Welfare dell'Unione